

LA MEDIAZIONE DELEGATA

Mercoledì 13 Marzo (10:30 - 15.00)

Corte di Cassazione – Aula Avvocati.. Piazza Cavour

Mercoledì 13/3 scorso si è tenuto a Roma presso la Sala Avvocati della Corte di Cassazione il Convegno organizzato dalla Commissione di Conciliazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, dall'Ordine degli Avvocati e dal Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Roma e Velletri e Civitavecchia, con la partecipazione di ANACI ROMA, sul tema "La mediazione delegata".

E' stata l'occasione per concentrare l'attenzione sulla validità della mediazione come strumento di risoluzione alternativa dei conflitti in un momento politico in cui lo stesso Ministro Bonafede prevede di eliminare l'obbligo oggi previsto in alcune materie e lasciare agli Avvocati la possibilità di scegliere altre forme di ADR e di esprimere alcune proposte migliorative per l'istituto ormai in vigore da quasi 10 anni (dott. Antonio Carlo De Luca Vicepresidente Commissione Conciliazione ODCEC di Roma).

Molte le riflessioni sulla necessaria PROFESSIONALITA' degli Organismi di mediazione sorti in questi anni, anche in considerazione dell'invito da parte dei Giudici che inviano le parti alla mediazione delegata a rivolgersi «ad un organismo serio ed efficiente, fornito di buona professionalità e mediatori competenti» (Trib. di: Roma - Ordinanza del: 26-11-2012 - Giudice: Massimo Moriconi, presente in sala al Convegno).

Il Presidente Vicario della Corte d'Appello di Roma dr. Fabio Massimo Gallo ha esposto con brillante eloquio la sua personale convinzione che la mediazione delegata possa essere un valido strumento di definizione del contenzioso, in quanto demandata appunto a professionisti del settore. Presuppone che il Giudice effettui una audizione personale delle parti ai fini della individuazione in concreto delle condizioni per una soluzione conciliativa e predisponga un verbale di invio alle mediazione nel quale tali condizioni siano valorizzate.

Sia l'avv. Michele Baldacci - Presidente del Polo di Diritto Immobiliare e Componente esterno della Commissione Conciliazione ODCEC di Roma - che l'avv. Maria Agnino - Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma e Responsabile Organismo di Mediazione Forense di Roma – hanno sottolineato l'importanza della sinergia tra il Giudice e il Mediatore nella mediazione delegata. Infatti nel provvedimento di rinvio alla mediazione disposto dal Giudice il Mediatori può e deve saper leggere anche tra le righe il fil rouge che può condurre al raggiungimento della conciliazione.

L'intervento della nostra Presidente Rossana De Angelis, che come noto è anche Membro della Commissione Condominio dell'Ordine dei Commercialisti e fervente sostenitrice della mediazione anche in Condominio, è stato incentrato sulla necessità di rendere più

snella la procedura di acquisizione dei poteri di rappresentanza dell'Amministratore in mediazione, quanto meno per il primo incontro informativo e soprattutto per le materie nelle quali il codice riconosce una specifica competenza dell'Amministratore. Nello specifico della mediazione delegata è stato posto in evidenza come il tentativo demandato dal Giudice possa e debba esperirsi anche senza specifica delibera, essendo sottratto all'autonomia delle parti. Va da sé che l'Amministratore prima della sottoscrizione dell'accordo in mediazione anche delegata dovrà ottenere esplicito assenso da parte dell'assemblea.

In rappresentanza dei Notai il dott. Massimo Saraceno - Notaio in Roma, Componente Consiglio Notarile di Roma e Componente del CDA di ADR Notariato Srl – ha sottolineato l'importanza dell'intervento del Notaio anche nella fase di formazione dell'accordo in mediazione, laddove si trattino materie che necessitano comunque dell'intervento del Notaio, per meglio organizzare e finalizzare l'accordo, anche sotto un profilo formale e fiscale oltre che sostanziale.

Infine, interessantissimo l'intervento del prof. Gian Piero Turchi Docente di Psicologia Clinica e Psicologia delle differenze culturali e clinica della devianza presso Università degli Studi di Padova - Direttore Master Interateneo "La mediazione come strumento operativo all'interno degli ambiti familiare, penale, comunitario, civile e commerciale" che ha sottolineato come il mediatore si pone con un profilo al di sopra delle competenze del giurista, del tecnico o dello psicologo, perché egli è ESPERTO IN INTERAZIONE e si pone con una modalità dialogica nella controversia funzionale alla migliore coesione della comunità.

Impossibile a questo punto non chiudere questo report senza sottolineare l'estrema adattabilità della definizione che il prof. Turchi ha dato del mediatore alla figura professionale dell'Amministratore di Condominio.

Gisella Casamassima
Direttore Centro Studi Provinciale
ANACI Roma